

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto **AMPLIGO**
Design Code A15397G
Registrazione ministero della salute n. 14936 del 27.06.2011

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Insetticida per Mais, mais dolce e colture orticole

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore
Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441

Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

Tossicità orale acuta	Categoria 4	H302
Tossicità inalatoria acuta	Categoria 4	H332
Tossicità acquatica acuta	Categoria 1	H400
Tossicità acquatica cronica	Categoria 1	H410

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Xn: Nocivo

N: Pericoloso per l'ambiente

R20/22: Nocivo per inalazione e ingestione

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

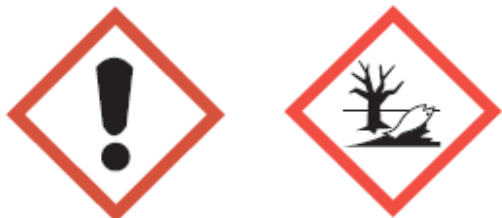
Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito.
	H332	Nocivo se inalato.
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
	P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
	P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
	P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Lambda-cialotrina
- Poliarilfenolo fosfato etossilato
- Solvente nafta

2.3. Altri pericoli

Nessuno

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Sospensione

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Chlorantraniliprole	500008-45-7	N R50/53	Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	9,26 %p/p

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Lambda-cialotrina	91465-08-6 415-130-7	T+, N R21 R25 R26 R50/53	Acute Tox.3; H301 Acute Tox.3; H311 Acute Tox.2; H330 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	4,63 %p/p
1,2-Propandiolo	57-55-6 200-338-0	-	-	1 - 5 %p/p
Poliarilfenolo fosfato etossilato	90093-37-1 114535-82-9 618-446-5	Xi R36	Eye Irrit.2; H319	1 - 5 %p/p
Solvente nafta (petrolio) altamente aromatica	64742-94-5 265-198-5 922-153-0 01-21 19451097-39- 0000	Xn, N R51/53 R65 R66	Asp. Tox. 1; H304 Aquatic Chronic2; H411 EUH066	1 - 5 %p/p

Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare accuratamente e a lungo con acqua. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito: Contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi :	l'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite. In caso di contatto con la pelle gli effetti di parestesia (prurito, formicolio, bruciore o intorpidimento) sono transitori, della durata fino a 24 ore. Per ulteriori informazioni fare riferimento al punto 4.3.
-----------	---

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	Non sono noti antidoti specifici; in caso di effetti sintomatici, praticare un trattamento di sostegno a seconda della sintomatologia per mantenere le funzioni vitali. Se si ritiene necessaria la lavanda gastrica, prevenire la respirazione del materiale gastrico. Considerare la somministrazione di carbone attivo e di un lassativo. Non provocare vomito: contiene distillati di petrolio e/o solventi aromatici.
-----------------------------	--

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: tremori, iperreflessia, danno epatico e renale, convulsioni, coma	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg
INALAZIONE	tosse, dispnea NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveneni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare estintori a schiuma, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
 Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma o acqua nebulizzata. Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.
 Contenere le perdite di acqua con barriere provvisorie, ad esempio di terra.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
 L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannoso alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie e degli adeguati vestiti protettivi.
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

6.2. Precauzioni ambientali

Sono raccomandate misure per prevenire ulteriori versamenti o perdite se non comportano rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ricoprire il prodotto con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc. Raccogliere il materiale in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Lo smaltimento di prodotti e/o materiali contaminati deve essere effettuato secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.

Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Non sono necessarie misure particolari per la prevenzione incendi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere il prodotto nei contenitori originali.

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Lambda-cialotrina	0,04 mg/m ³ Pelle	8 h TWA	Syngenta
1,2-Propandiolo	10 mg/m ³ Particolato 150 ppm, 470 mg/m ³ Totale (Vapori e Particolato)	8 h TWA 8 h TWA	UK HSE
Chlorantraniliprole	10 mg/m ³ (polveri totali) 5 mg/m ³ (Polveri respirabili)	8 h TWA 8 h TWA	Fornitore Fornitore
Solvente nafta (petrolio)	15 ppm, 100 mg/m ³	8 h TWA	Fornitore

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali cercare le adeguate indicazioni professionali. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Maschere ad azione combinata gas, vapori e particolato possono essere necessarie fino all'installazione delle appropriate attrezzature tecniche. La protezione fornita dalle maschere filtranti è limitata. Utilizzare autorespiratori in caso di dispersioni accidentali quando i livelli di esposizione sono sconosciuti o in ogni caso in cui le maschere filtranti non garantiscano una protezione.
Protezione degli occhi	Non sono necessarie particolari misure di protezione. Utilizzare le protezioni normalmente richieste per l'attività svolta o dalle prescrizioni locali.
Protezione delle mani	Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti devono essere certificati secondo gli appropriati standard. I guanti devono garantire una resistenza alla permeazione per un tempo maggiore della durata dell' esposizione. La resistenza alla permeazione è funzione del materiale dello spessore e del produttore. In caso di dubbi sulla protezione offerta sostituire i guanti. Materiale adatto: gomma nitrilica.
Protezione del corpo	Valutare l'esposizione e scegliere gli abiti, resistenti ai prodotti chimici, in funzione del contatto potenziale e alla resistenza alla penetrazione/permeazione offerta dai tessuti. Lavarsi con acqua e sapone dopo essersi tolti gli abiti da lavoro. Gli abiti da lavoro vanno decontaminati prima di essere riutilizzati od utilizzare indumenti (guanti, grembiuli, abiti, stivali, ecc) monouso. Adeguati abiti impermeabili.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da beige chiaro a marrone
Odore	Aromatico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	4 – 8 (1% p/v)
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	>101°C Pensky-Martens c.c.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Limite superiore di infiammabilità o esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,08 g/cm ³
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	>650° C
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	41,7 – 286 mPa.s a 40° C 56,1 – 349 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante
9.2. Altre informazioni	
Tensione superficiale	37,3 mN/m

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibili reazioni pericolose

 Non note
 Reazioni di polimerizzazione non avvengono

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare, fare riferimento al punto 7.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	550 mg/kg	Ratto femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	> 2,91 mg/l, 4 ore	Ratto maschio e femmina
Tossicità dermale acuta (LD50)	> 5000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Irritazione dermale acuta	Leggera irritazione cutanea	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Leggermente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali.	Cavia (Buheler test)

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Mutagenicità delle cellule germinali

Chlorantraniliprole: Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali.
 Lambda-cialotrina: Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali.

Cancerogenicità

Chlorantraniliprole: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali.
 Lambda-cialotrina: Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali.

Teratogenicità

Chlorantraniliprole: Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali.

Tossicità per la riproduzione

Chlorantraniliprole: I test sugli animali non mostrano nessun effetto sulla fertilità.
 Lambda-cialotrina: Non mostra effetti tossici per la riproduzione negli esperimenti sugli animali.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) – singola esposizione

Chlorantraniliprole: La sostanza pura o in miscela non è classificata come tossica per gli organi bersaglio, per singola esposizione.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Chlorantraniliprole: Orale.
 Lambda-cialotrina: Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi.

Tossicità per aspirazione

Chlorantraniliprole: Classificata come non tossica per aspirazione.
 Solvente nafta (petrolio): È noto che la sostanza o le sue miscele siano tossiche per aspirazione nell'uomo o sono considerate tali.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	0,025 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno) In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili.
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	0,00086 mg/ l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua) In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili.
Tossicità per le alghe EbC50	27 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde)
ErC50	75 mg/l, 72 h	Pseudokichneriella subcapitata (alga verde) In base al risultato di prove effettuate con prodotti simili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità

Chlorantraniliprole: Non è facilmente biodegradabile.
 Lambda-cialotrina: Non è biodegradabile.

Stabilità in acqua

Lambda-cialotrina: Tempo di emivita 7 gg
 Non è persistente in acqua.

Stabilità nel terreno

Lambda-cialotrina: Tempo di emivita 56 gg
 Non è persistente nel terreno.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Chlorantraniliprole: Non viene bioaccumulato.
 Lambda-cialotrina: Viene bioaccumulata.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

12.4. Mobilità nel suolo

Chlorantraniliprole: Non si ritiene essere mobile nel suolo.
 Lambda-cialotrina: È immobile nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Chlorantraniliprole: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 Lambda-cialotrina: La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).
 La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT).
 La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Altri effetti avversi

Non noti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto Non contaminare pozzi, corsi d'acqua o fossi con il prodotto o i contenitori usati.
 Non smaltire nelle fogne.
 Se possibile il riciclo è preferibile allo smaltimento o all' incenerimento.
 Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.

Contenitore I contenitori vanno svuotati completamente e vanno sciacquati per almeno tre volte.
 I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei.
 Non riutilizzare contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. **Numero UN** 3082
 14.2. **Denominazione** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA)
 14.3. **Classe di pericolo** 9
 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
 Etichetta 9
 Codice galleria E
 14.5. **Pericoli per l'ambiente** Pericoloso per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. **Numero UN** 3082
 14.2. **Denominazione** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA)
 14.3. **Classe di pericolo** 9
 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
 Etichetta 9
 14.5. **Pericoli per l'ambiente** Inquinante marino

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO®

Trasporto Aereo

- 14.1. **Numero UN** 3082
- 14.2. **Denominazione** MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (CHLORANTTRANILPROLE E LAMBDA-CIALOTRINA)
- 14.3. **Classe di pericolo** 9
- 14.4. **Gruppo di imballaggio** III
- Etichetta 9
- 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
nessuna
- 14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**
Non pertinente

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)
 D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 91/414/CE)
 D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)
 D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.
 D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).
 Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)
 Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento CE n. 1107/2009
 Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)
 Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

- R21** Nocivo a contatto con la pelle.
R25 Tossico per ingestione.
R26 Irritante per la pelle.
R36 Irritante per gli occhi.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.
R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

Indicazioni di pericolo

- H301** Tossico se ingerito.
H302 Nocivo se ingerito.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311 Tossico a contatto con la pelle.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

AMPLIGO[®]

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H332	Nocivo se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta